

**VERBALE DELLA SEDUTA
DEL 2 NOVEMBRE 2023**

Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale

L'anno **2023** (duemilaventitré) il giorno **2** (due) del mese di **novembre**, alle ore 14:30, la Commissione Consiliare 6 è convocata in forma telematica e in seduta consultiva, secondo quanto previsto dal dispongo del Presidente del Consiglio Comunale prot. n. 109985 del 31.3.2022 e dall'art. 22 del Regolamento del Consiglio Comunale, con il seguente ordine del giorno:

- Comunicazioni del Presidente;
- Esame ed espressione di parere sulla mozione n. 973/2023 avente ad oggetto “*tutela dei gatti dell'ex Antilotex*” – Proponente: Alessandro Draghi;
- Esame ed espressione di parere sulla mozione n. 943/2023 avente ad oggetto “*conferimento residui vegetali domestici negli ecocentri*” – Proponente: Alessandro Draghi;
- Esame della risoluzione n. 847/2023 avente ad oggetto “*I megayacht non possono violare le norme a tutela dell'ambiente*” – Proponenti: Dmitrij Palagi e Antonella Bundu;
- Varie ed eventuali.

Per la Segreteria della seduta della Commissione 6 è presente il Dott. Nicola Carpentiero.

Alle ore 14:30 sono presenti telematicamente le Consigliere e i Consiglieri: Leonardo Calistri, Alessandro Emanuele Draghi, Patrizia Bonanni, Roberto De Blasi, Franco Nutini, Dmitrij Palagi.

Alle ore 14:31 entra la Consigliera Mimma Dardano.

Alle ore 14:31 entra la Consigliera Alessandra Innocenti.

Alle ore 14:34 entra il Consigliere Andrea Asciti.

Alle ore 14:39 entra il Consigliere Renzo Pampaloni.

Il Segretario Carpentiero procede all'appello di apertura della seduta.

Risultano presenti telematicamente le Consigliere e i Consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI
Presidente	Leonardo Calistri	
Vicepresidente	Alessandro Emanuele Draghi	
Componente	Andrea Asciti	
Componente	Patrizia Bonanni	
Componente	Mimma Dardano	
Componente	Roberto De Blasi	
Componente	Alessandra Innocenti	
Componente	Franco Nutini	

Componente	Dmitrij Palagi	
Componente	Renzo Pampaloni	

Il Presidente Calistri, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 14:39.

Il Presidente Calistri porge i ringraziamenti di rito alle commissarie e ai commissari e, illustrato l'ordine del giorno, dà la parola al Vicepresidente Draghi, proponente della mozione n. 973/2023.

Alle ore 14:40 entra il Consigliere Francesco Pastorelli.

Alle ore 14:41 entra il Consigliere Federico Bussolin.

Alessandro E. Draghi: espone che la questione oggetto dell'atto è stata sottoposta all'attenzione degli uffici tecnici e che quest'ultimi hanno rappresentato l'impossibilità di avviare un dialogo con gli organi di polizia giudiziaria della Procura su detta questione. Ciò premesso, il Vicepresidente Draghi dichiara di ritirare l'atto.

Esito della mozione n. 973/2023: la commissione rinvia l'atto ad altra seduta

Il Presidente Calistri, preso atto del ritiro della mozione n. 973/2023 da parte del Vicepresidente Draghi, dà la parola nuovamente la parola allo stesso, mozione n. 943/2023.

Alessandro E. Draghi: espone che l'atto trae origine dall'ordinanza 1006/2017, recante il "*Divieto di bruciare residui organici vegetali all'aperto*".

Il Vicepresidente Draghi premette di ritenere iniqua la mappatura delle aree in cui vige il divieto di bruciare residui organici vegetali all'aperto, in quanto mentre alcuni immobili hanno il resede inserito nell'area in cui vige il divieto, altri immobili limitrofi, a pochi metri, rientrano nell'area in cui gli abbruciamenti sono consentiti.

Il Vicepresidente Draghi precisa che la mozione intende agevolare il compito di quei cittadini che risiedono in aree urbane e devono smaltire residui vegetali mediante due interventi: *i)* la soppressione dell'obbligo per il cittadino di recarsi all'ecocentro con un veicolo proprio per conferire i residui vegetali domestici; *ii)* l'eliminazione dell'obbligo di recarsi con un veicolo noleggiato esclusivamente dal medesimo intestatario dell'utenza TARI.

Il Vicepresidente Draghi conclude la sua esposizione sottolineando che precipua finalità dell'atto è quella di "sburocratizzare" gli adempimenti connessi al conferimento agli ecocentri dei residui vegetali domestici.

Dmitrij Palagi: richiama una mozione del 2022 relativa al deposito del materiale di risulta derivante da interventi sul verde urbano.

Il Consigliere Palagi ritiene utile la realizzazione di un servizio sul territorio per la gestione dei residui vegetali, ciò per ragioni sia economiche che ambientali.

In particolare, il Consigliere Palagi osserva che i residui vegetali, a seguito di trattamento, possono avere diversi utilizzi e che pertanto la realizzazione di un servizio complessivo per la gestione dei residui vegetali non si tradurrebbe necessariamente in un costo a carico della fiscalità generale.

Il Consigliere Palagi conclude il suo intervento affermando che l'atto in discussione potrebbe essere integrato con i contenuti della richiamata mozione del 2022.

Francesco Pastorelli: richiama gli approfondimenti svolti dalla Commissione 6 in materia di smaltimento di residui vegetali, ricordando a questo riguardo che risulta vigente una disciplina

normativa in ordine sia alla qualificazione che al trattamento di questo tipo di rifiuti, la quale si fonda sulla tracciabilità.

Il Consigliere Pastorelli osserva come, rispetto al contenuto dell'atto in discussione, risulterebbe più adeguata una risoluzione, ciò in considerazione del fatto che la disciplina del codice dell'ambiente non appare derogabile.

Roberto De Blasi: afferma di condividere le considerazioni espresse dal Consigliere Pastorelli.

Il Consigliere De Blasi prospetta l'ipotesi che la semplificazione procedimentale proposta nell'atto possa di fatto aumentare in maniera considerevole il rischio di comportamenti illeciti.

Sul punto, il Consigliere De Blasi cita a mo' di esempio il caso del possibile smaltimento di rifiuti derivanti da un'attività professionale mediante il canale privato gratuito.

Alle ore 14:59 esce il Consigliere Federico Bussolin.

Franco Nutini: osserva che nei pressi di Pontassieve esiste un servizio di ritiro gratuito dello sfalcio e dei rifiuti vegetali e pone la questione su se sia possibile introdurre un servizio analogo anche nella città di Firenze.

Leonardo Calistri: osserva che l'interrogativo posto dal Consigliere Nutini estende notevolmente il campo delle questioni rispetto a quelle indicate nella mozione.

Il Presidente Calistri afferma di condividere le considerazioni espresse dai consiglieri Pastorelli e De Blasi e sottolinea come in materia di rifiuti la normativa vigente sia molto stringente nel richiedere una tracciabilità piuttosto puntuale.

Alessandro E. Draghi: risponde all'interrogativo posto dal Consigliere Nutini precisando che, per quanto riguarda lo smaltimento di sfalci e potature, anche a Firenze è possibile avvalersi, a determinate condizioni, di un servizio porta a porta messo a disposizione da Alia.

Con riferimento ai rilievi critici sollevati dal Consigliere De Blasi, il Vicepresidente Draghi osserva che il problema prospettato da quest'ultimo potrebbe avviarsi mediante un'autodichiarazione.

Il Vicepresidente Draghi conclude il suo intervento affermando che allo stato attuale per molti cittadini che devono conferire residui vegetali domestici sussiste il problema derivante dall'obbligo di recarsi in un ecocentro con un veicolo proprio.

Il Presidente Calistri, constatato che non vi sono ulteriori richieste di intervento, mette in votazione la mozione n. 943/2023.

Il Segretario Carpentiero procede alle operazioni di voto.

Votano telematicamente le Consigliere e i Consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI
Presidente	Leonardo Calistri	
Componente	Alessandro Emanuele Draghi	
Componente	Andrea Asciti	
Componente	Patrizia Bonanni	
Componente	Mimma Dardano	
Componente	Roberto De Blasi	
Componente	Alessandra Innocenti	

Componente	Franco Nutini	
Componente	Dmitrij Palagi	
Componente	Renzo Pampaloni	
Componente	Francesco Pastorelli	

Presenti 11 (undici): Calistri, Draghi, Asciti, Bonanni, Dardano, De Blasi, Innocenti, Nutini, Palagi, Pampaloni, Pastorelli

Favorevoli 1 (uno): Draghi

Contrari 8 (otto): Calistri, Asciti, Bonanni, Dardano, Innocenti, Nutini, Pampaloni, Pastorelli

Presenti non votanti 2 (due): De Blasi, Palagi

Esito mozione n. 943/2023: parere contrario

Alle ore 15:09 entra il Consigliere Federico Bussolin.

Effettuata la votazione, il Presidente Calistri introduce la risoluzione n. 847/2023, avente ad oggetto *“I megayacht non possono violare le norme a tutela dell’ambiente”*, e dà la parola al Consigliere Dmitrij Palagi, proponente della mozione *de qua*.

Dmitrij Palagi: espone che l’atto trae origine da una vicenda specifica relativa all’isola di Giannutri risalente al luglio del 2023.

Il Consigliere Palagi espone altresì che quella di Giannutri è un’area protetta, tutelata da un’importante normativa di rango regionale, nazionale ed eurounitario.

Il Consigliere Palagi richiama un rapporto di Legambiente del 2021 contenente richieste specifiche con riferimento all’area di Giannutri – tra cui, ad esempio: *i*) la realizzazione di campi di boe per circoscrivere il numero massimo di imbarcazioni ancorate; *ii*) la regolamentazione degli attracchi presso l’isola; *iii*) una campagna informativa che renda maggiormente consapevoli i visitatori dell’isola – e sottolinea come tali richieste siano state condivise anche dal Presidente del Parco Nazionale dell’Arcipelago Toscano.

Il Consigliere Palagi specifica altresì che, allo stato attuale, le sanzioni previste dalla legge quadro sui parchi sono di fatto inadeguate a prevenire gli illeciti, risultando tali sanzioni di importo piuttosto contenuto.

Il Consigliere Palagi conclude la sua esposizione ricordando che il Parco Nazionale dell’Arcipelago Toscano costituisce un patrimonio naturale di valore inestimabile e ricordando l’importanza di rivolgere una sollecitazione alla Regione Toscana, al Governo e al Parlamento nazionale, affinché quest’ultimi adottino norme più confacenti alla protezione del Parco *de quo* e di tutte le aree marine protette, conformemente a quanto già previsto dalle direttive europee.

Alessandro E. Draghi: afferma che il Parco Nazionale dell’Arcipelago Toscano è uno dei parchi più tutelati in Italia ed elogia il lavoro svolto a questo proposito dall’ex Presidente del Parco suddetto Mario Tozzi.

Il Vicepresidente Draghi osserva l’afflusso turistico derivante dall’attracco degli yachts lungo la costa Toscana risulta di grande beneficio per i lavoratori del relativo comparto.

Il Vicepresidente Draghi conclude il suo intervento stigmatizzando l’atto, poiché ritiene che lo stesso pone un focus negativo sui proprietari/possessori di barche e yachts.

Alessandra Innocenti: osserva che le questioni poste dall'atto hanno interessato anche altre città, tra cui, ad esempio, Venezia ed afferma che l'atto sollecita delle riflessioni sul tema della tutela ambientale che ritiene di condividere.

La Consigliera Innocenti sottolinea come la prassi degli yachts di consentire ai visitatori di avvicinarsi alla costa per il tramite di tender riesca molto spesso ad eludere le esigenze di tutela ambientale e conclude il suo intervento ricordando come l'incidente della nave Costa Concordia all'isola del Giglio abbia comportato dei danni ambientali che ancora oggi non stati del tutto ripristinati.

Mimma Dardano: afferma di non condividere la premessa dell'atto.

La Consigliera Dardano sottolinea che la tematica ambientale presenta molteplici sfaccettature chiede pertanto che la risoluzione sia approfondita con l'ausilio di tecnici,

La Consigliera Dardano conclude il suo intervento osservando che il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano non risulta facilmente accessibile proprio perché presenta un livello di tutela molto elevato.

Roberto De Blasi: afferma di condividere l'atto, rimarcando con fermezza la necessità del rigoroso rispetto delle regole in ambito ambientale.

In particolare, il Consigliere De Blasi evidenzia come le sanzioni previste per la violazione delle norme a tutela del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano risultino eccessivamente basse per contrastare gli illeciti.

Il Consigliere De Blasi conclude il suo intervento auspicando una tutela maggiormente incisiva *in subiecta materia* delle eccellenze ambientali.

Federico Bussolin: ritiene che la città di Firenze possa essere interessata dalle questioni sollevate dall'atto per quanto riguarda l'Arno *boat* (barche che trasportano i turisti sull'Arno).

Il Consigliere Bussolin ritiene che l'atto sollevi dubbi con riferimento alla sua precisa finalità.

In primo luogo, il Consigliere Bussolin chiede se, con riferimento alla navigazione degli yachts, sussista effettivamente un vuoto/una lacuna normativa in materia di tutela ambientale.

In secondo luogo, il Consigliere Bussolin chiede se, in assenza di lacune normative, il problema sia quello di commisurare le sanzioni pecuniarie alla capacità economica del trasgressore.

Il Consigliere Bussolin osserva che tali interrogativi sottendono in realtà principi alternativi tra loro e conclude il suo intervento chiedendo al Consigliere Palagi maggiori delucidazioni al riguardo.

Leonardo Calistri: con riferimento all'intervento del Consigliere Bussolin, precisa che l'atto riguarda non la navigabilità in generale, ma la tutela di aree oggetto di una specifica regolamentazione europea, e ricorda che sulla navigabilità dell'Arno è già stato depositato un atto.

Andrea Asciti: premette che le acque del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano presentano un ecosistema fragile e ritiene che l'atto evidenzi un fattore di rischio che potrebbe verificarsi in un futuro anche prossimo nel caso di attracchi di yachts sempre più numerosi.

In particolare, il Consigliere Asciti osserva come un turismo di massa rischi di devastare, ad esempio, le praterie di Posidonia presenti sui fondali e, più un generale, creare danni ambientali significativi.

Alessandro E. Draghi: per quanto riguarda l'importo delle sanzioni, ritiene che il *quantum* delle stesse non vada commisurato in base alla tipologia di imbarcazione utilizzata per la violazione,

sostenendo che la legge deve essere uguale per tutti.

Roberto De Blasi: osserva che l'atto cerca di individuare una sanzione equiparabile al danno ambientale che certe tipologie di imbarcazioni possono provocare e che quindi correttamente l'atto propone un inasprimento delle sanzioni a tutela del patrimonio paesaggistico.

Dmitrij Palagi: premette che l'atto non riguarda il tema della navigabilità dell'Arno. Con riferimento alle criticità evidenziate dal Consigliere Draghi, il Consigliere Palagi osserva che notoriamente il danno provocato dalle grandi imbarcazioni hanno un impatto diverso sull'ecosistema ambientale rispetto a quello provocato da tipologie di imbarcazioni di minori dimensioni. Il Consigliere Palagi sottolinea che l'atto trae origine da un episodio di cronaca non isolato e che lo stesso registra un'esigenza sollevata sia da un'importante associazione come Legambiente che dal Presidente di un ente istituzionale, vale a dire l'esigenza di intervenire rispetto a comportamenti diffusi con strumenti sanzionatori efficaci rispetto al quadro di tutela delineato dalla normativa di riferimento.

Leonardo Calistri: propone di rinviare l'atto ad altra seduta al fine di approfondire le questioni sollevate dall'atto.

Esito della risoluzione n. 847/2023: la Commissione rinvia l'atto ad altra seduta

Il Presidente Calistri, constatato che non vi sono ulteriori richieste di intervento, dichiara la conclusione dei lavori della Commissione.

Il Segretario Carpentiero procede all'appello di chiusura della seduta.

Risultano presenti telematicamente le Consigliere e i Consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI
Presidente	Leonardo Calistri	
Vicepresidente	Alessandro Emanuele Draghi	
Componente	Andrea Asciti	
Componente	Patrizia Bonanni	
Componente	Federico Bussolin	
Componente	Mimma Dardano	
Componente	Roberto De Blasi	
Componente	Alessandra Innocenti	
Componente	Franco Nutini	
Componente	Dmitrij Palagi	
Componente	Renzo Pampaloni	
Componente	Francesco Pastorelli	
Componente	Mario Razzanelli	

Il Presidente Calistri dichiara chiusa la seduta alle ore 15:51.

Verbale letto ed approvato nella seduta del 22.11.2023.

Il Segretario
Nicola Carpentiero

Nicola Carpentiero

Il Presidente
Leonardo Calistri

Leonardo Calistri